

Punto n.11

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: APRIAMO CORRIDOI UMANITARI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE si sta consumando una drammatica crisi umanitaria sulle rotte balcaniche, dove centinaia di migranti sono assiepati in un campo allestito a Lipa, dall'esercito bosniaco, ad una temperatura che raggiunge i -10°;

CONSIDERATO CHE:

- le condizioni igienico sanitarie dei migranti a Lipae tra Tuzla, Bihac, Velika Kladusa mettono a rischio la sopravvivenza stessa degli uomini, donne e bambini, come rilevato in questi primi giorni del 2021 da molte Ong;
- anche presso le istituzioni, a partire dal Parlamento Europeo, si sono moltiplicate le prese di posizione affinché l'Europa metta in campo un intervento comune per affrontare ciò che sta accadendo e per impedire respingimenti (più o meno mascherati) alle frontiere;

DATO ATTO CHE in data 11 dicembre 2020 a tali iniziative si è aggiunto un appello firmato da diversi parlamentari europei – Pietro Bartolo, Brando Benifei, Simona Bonafè, Andrea Cozzolino, Paolo De Castro, Giuseppe Ferrandino, Elisabetta Gualmini, Pierfrancesco Majorino, Alessandra Moretti, Pina Picerno, Giuliano Pisapia, Franco Roberti, Massimiliano Smeriglio, Irene Tinagli, Patrizia Toia – per “agire subito” anche immaginando “veri e propri corridoi umanitari”;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI JESI Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi, in ogni sede opportuna, affinché si apra un corridoio umanitario che consenta ai profughi oggi in Bosnia di raggiungere, in sicurezza, i paesi europei per garantire accoglienza chi fugge da situazioni drammatiche;
- a raccogliere e farsi portavoce della disponibilità già dimostrata in tal senso da associazioni che si occupano di accoglienza nel territorio, affinché, in coerenza con la tradizione della nostra città, ed in conformità alle misure di sicurezza previste per il contenimento della pandemia sanitaria, sia consentito dare seguito a tale dimostrazione di solidarietà.